

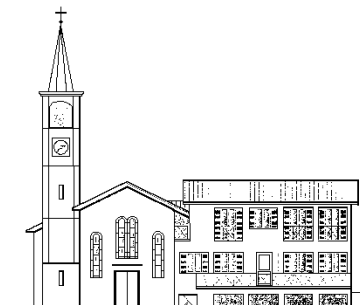
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

2^a DOMENICA DI AVVENTO



GIOVANNI PROCLAMAVA UN BATTESIMO DI CONVERSIONE PER IL PERDONO DEI PECCATI

Marco 1, 4



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

10 dicembre

49

Preghiera

di Roberto Laurita

Tu ci vieni incontro, Gesù.
E lo fai servendoti di tante occasioni,
di avvenimenti piccoli e grandi,
di incontri occasionali e imprevisti
che ci permettono di trovare
un po' di quella luce e di quella saggezza
di cui sei la sorgente inesauribile.

Ma noi siamo maledettamente capaci
di aggiungere mille ostacoli
al percorso che tu compi per raggiungerci.
E tutto perché abbiamo paura
di dover cambiare,
di abbandonare scelte comode,
itinerari fin troppo battuti,
comportamenti ormai inveterati.

Così scaviamo buche
servendoci dei nostri sospetti,
delle nostre gelosie,
del nostro orgoglio:
non accettiamo che tu riveli
in modo semplice e dimesso
attraverso i profeti del nostro tempo.

Tra te e noi mettiamo ostacoli di ogni specie:
abbiamo poco tempo,
siamo presi da mille cose
e poi facciamo fatica
a fidarci fino in fondo di te.

Gesù, non permettere
che in modo o nell'altro
ti chiudiamo la porta del cuore.
Tu vieni a noi con la potenza
dello Spirito che trasforma
la nostra fragile esistenza.

IL CAMBIAMENTO CHE CI VUOLE

(Mc. 1,1-8)

In questa seconda domenica di Avvento irrompe sulla scena un personaggio strano, forte, deciso, essenziale, sicuramente poco simpatico alle tendenze culturali imperanti, se non addirittura detestato da quella morale *“qualunquista”* che lascia fare a ciascuno come gli piace e gli pare. Avrete capito che si tratta di Giovanni Battista, cioè, colui che battezzava i penitenti sulle rive del fiume Giordano. Il suo stile di vita era sobrio e privo di fronzoli: *“...era vestito di peli di cammello...e mangiava cavallette e miele selvatico”*. La sua predicazione era essenziale: *“...battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati”*. Invitava i suoi contemporanei alla conversione, cioè, al cambiamento di vita per poter accogliere il Messia: *“Viene dopo di me colui che è più forte di me...Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezerà in Spirito Santo”*. Qui non ci sono mezze misure, per poter accogliere Gesù, il Messia, bisogna cambiare vita, è necessario fare piazza pulita di tutti gli idoli che ancora si nascondono nei nostri cuori. Se c'è una cosa che Gesù non potrà mai accettare è la coabitazione anche con uno solo di questi idoli. Del resto noi accogliamo Gesù come unico nostro Salvatore: **“Gesù Cristo: in nessun altro c'è salvezza!”** Se questa è la condizione per accogliere Gesù, allora il cambiamento non è quello da una cosa ad un'altra come se si dovesse cambiare semplicemente il vestito, bisogna piuttosto cambiare colui che ci costruisce il vestito. Quello che ci viene richiesto è un cambiamento radicale! Dobbiamo decidere se è sufficiente cambiare macchina, cambiare casa, cambiare guardaroba o qualsiasi altra cosa, oppure, se riteniamo necessario cambiare colui che dirige la nostra vita. E' questo il cambiamento che ci vuole e che ci viene chiesto: consegnare la nostra vita a Gesù, che sia lui ad istruirci e a guidarci. Non siamo forse stati battezzati in Gesù Cristo? E se siamo stati battezzati in Cristo Gesù, abbiamo ricevuto lo Spirito Santo: *“Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezerà in Spirito Santo”*. Pertanto, il nostro compito in vista del Natale di Gesù, sarà soprattutto quello di combattere in noi ogni cosa che voglia sostituirsi a lui, diventando

così l'idolo di turno. Questo compito è un lavoro paziente, umile, profondo, che ci accompagnerà costantemente in questa vita. Lo Spirito Santo che abbiamo ricevuto ci conferisce la speranza di una presenza viva, capace di sostenerci fino alla fine.

Don Pietro

AVVISI

Sabato 16 dicembre: Il gruppo “**Caritas Interparrocchiale**” propone anche quest'anno una raccolta straordinaria di alimenti a lunga conservazione, da distribuire ai poveri: famiglie o persone singole in chiara difficoltà. Ormai da qualche tempo la dispensa è vuota, per cui si deve attingere al “**Fondo di Solidarietà**” che si sta progressivamente restringendo. Crediamo ancora alla generosità!

Domenica 17 dicembre alle ore 15.00: presso la chiesa di Casale, Corali diverse presenteranno il tradizionale concerto augurale di Natale. Al termine, presso il salone dell'Oratorio, l'Associazione per la Promozione dell'Anziano presenterà il nuovo calendario con gli auguri.

Domenica 17 dicembre alle ore 17.00: presso la chiesa di Gravellona Toce ci sarà l'Adorazione della UPM 15. Sono invitate tutte le comunità. Seguirà la S. Messa delle ore 18.00.

CONCORSO PRESEPI

Anche quest'anno ci sarà il concorso presepi a cui tutti possono partecipare.

Le iscrizioni si fanno in sacrestia comunicando il proprio indirizzo e numero di telefono.

Santa Lucia Vergine e martire

Siracusa, III secolo - Siracusa, 13 dicembre 304

Si festeggia a Suna di Verbania domenica 10 dicembre

La vergine e martire Lucia è una delle figure più care alla devozione cristiana. Come ricorda il Messale Romano è una delle sette donne menzionate nel Canone Romano. Vissuta a Siracusa, sarebbe morta martire sotto la persecuzione di Diocleziano (intorno all'anno 304). Gli atti del suo martirio raccontano di torture atroci inflittele dal prefetto Pascasio, che non voleva piegarsi ai segni straordinari che attraverso di lei Dio stava mostrando. Proprio nelle catacombe di Siracusa, le più estese al mondo dopo quelle di Roma, è stata ritrovata un'epigrafe marmorea del IV secolo che è la testimonianza più antica del culto di Lucia. Una devozione diffusasi molto rapidamente: già nel 384 sant'Orso le dedicava una chiesa a Ravenna, papa Onorio I poco dopo un'altra a Roma. Oggi in tutto il mondo si trovano reliquie di Lucia e opere d'arte a lei ispirate.

Patronato: Siracusa, ciechi, oculisti, elettricisti e contro le malattie degli occhi

Etimologia: Lucia = luminosa, splendente, dal latino

Emblema: Occhi su un piatto, Giglio, Palma, Libro del Vangelo



Albero di Natale: vero è meglio

Non date retta a chi si vanta di allestire un albero di Natale rigorosamente finto per salvare il mondo dalla rapina di alberi veri. È vero esattamente il contrario. A contestare il pregiudizio che vede nell'albero naturale un attentato all'ambiente è la Coldiretti, l'associazione che raggruppa gli agricoltori, che anzi invita le famiglie ad abbandonare l'idea dell'albero di plastica. Il pino vero, spiegano alla Coldiretti, proviene da terreni di collina o montagna appositamente scelti per questa coltura. Terreni difficili, altrimenti destinati all'abbandono e al degrado. Gli abeti fanno bene all'ambiente: non solo con le loro radici ben piantate impediscono al terreno di franare, ma con le loro fronde bonificano l'aria. E non è finita qui: la coltivazione di abeti natalizi è in larga maggioranza italiana. Il 90 per cento dei pini arriva da vivai specializzati che danno lavoro a oltre mille aziende agricole con diecimila addetti. I risvolti economici positivi per le regioni coinvolte sono dunque evidenti. E i rami senza radici? Sono prodotti del normale lavoro forestale di diradamento e potatura necessario per lo sviluppo e la sopravvivenza del bosco.



Il Natale prima di Natale

Le più antiche immagini della nascita di Gesù precedono la scelta del 25 dicembre come data della Natività

Beh, a dir la verità il presepio ...è nato prima di Natale! Le più antiche immagini della nascita di Gesù, infatti, precedono la scelta del 25 dicembre come data della Natività di Cristo. Nelle catacombe di Roma esistono affreschi e sculture in bassorilievo raffiguranti la Madonna che porta in braccio il Bambino, sovrastati da una stella e con accanto un vecchio: forse san Giuseppe, forse un profeta. Sono opere del II e III secolo, mentre la data tradizionale del Natale venne fissata solo nel 364 (IV secolo). Per oltre mille anni, poi, la Natività è stata rappresentata in due modi principali: l'adorazione e la mangiatoia. Il primo tipo presenta la Vergine seduta in trono col Bambino sulle ginocchia e mentre riceve i doni dai Magi, vestiti con una tunica corta e uno strano cappello, come i Persiani antichi; è l'immagine maestosa della divinità di Cristo, che viene dipinto da sovrano che accetta i doni degli ambasciatori di qualche lontano popolo a lui sottomesso. L'altro modello, invece, sottolinea molto di più l'umanità di Gesù; lo si ritrova ancora oggi nelle icone orientali. Maria è collocata al centro, adagiata su un tappeto rosso porpora (simbolo di gloria); sembra stanca per il parto e intanto osserva, sotto di lei, due balie che fanno il bagnetto a suo Figlio appena nato: una scusa per far vedere che quel Bambino è un uomo vero, con un corpo di carne e non (come sosteneva qualcuno) una specie di angelo. La scena però continua in alto, come se fosse un moderno fumetto le cui vignette sono separate dalla figura centrale della Vergine; infatti di sopra si vede ancora Gesù Bambino, questa volta però avvolto in fasce e posto nella mangiatoia sopra la quale fanno capolino l'asino e il bue. In un angolo c'è spazio anche per i pastori e per san Giuseppe, seduto con gli occhi chiusi: chissà se dorme oppure pensa ...

CALENDARIO PARROCCHIALE

**Domenica 10 dicembre II DOMENICA DI AVVENTO
MADONNA DI LORETO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Rosina e Renzo.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. Trapani Stefano (trigesima). Per Maria,
Giuseppe e Nino.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15".

Lunedì 11 dicembre SAN DAMASO I

- ore 18.00 S. M. per Carmelo e Rosina.

Martedì 12 dicembre B. V. MARIA DI GUADALUPE

- ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio
da Pietrelcina.

Mercoledì 13 dicembre SANTA LUCIA

- ore 18.00 S. M. per Salvatore e Luisa.

Giovedì 14 dicembre SAN GIOVANNI DELLA CROCE

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 15 dicembre S. MARIA CROCIFISSA RELIGIOSA

- ore 18.00 S. M. per Maniccia Elena e Ruggero. Per mamma
Margherita.

Sabato 16 dicembre SANT'ADELAIDE

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Lidia, Elsa e Gianni.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli.

Domenica 17 dicembre III° DOMENICA DI AVVENTO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Miriam e Novella.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Vincenzo. Per Lucietta, Sandra e
Stefania.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. Messa della "UPM 15".

AVVISI

Giovedì 14 dicembre alle ore 20.45: Seconda "Catechesi di Avvento" sul tema:
"Parola di Dio e vita quotidiana". Tiene l'incontro don Flavio Campagnoli,
Presso la chiesa di Casale.

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 14 dicembre ore 15.30-16.30: Per i gruppi di Prima, Seconda e Terza
Media, all'Oratorio.

Venerdì 15 dicembre

ore 14.30-15.30: Per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di Ramate, nei
locali della parrocchia.

ore 15.30-16.30: Per i gruppi di Terza e Quinta Elementare di Ramate, nei locali
della parrocchia.

OFFERTE

Per la Chiesa €50. Lampada €20+10.